



INTERROGAZIONE

(a risposta scritta)

Al Presidente della Regione siciliana, all'assessore regionale della salute, all'assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

Chiarimenti in merito alle prestazioni sanitarie fondamentali per l'assistenza ai soggetti affetti da disturbi pervasivi dello sviluppo

Premesso che:

il 9 marzo 2020 il Consiglio dei Ministri ha varato il DPCM "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

nel decreto sopra menzionato, si definisce che le misure introdotte nel DPCM dell'8 marzo sono estese all'intero territorio nazionale; in esso viene vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico e vengono modificate le indicazioni per gli allenamenti, gli eventi e le competizioni sportive; si dispone inoltre che tutti i cittadini, anche quelli con DI/A, restino più possibile a casa e mantengano una distanza fisica fra loro di almeno un metro;

l'articolo 47 del Decreto Legge n. 18 del 17/3/2020 dispone che sull'intero territorio nazionale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 e tenuto conto della difficoltà di far rispettare le regole di distanziamento sociale, nei centri semiresidenziali, comunque siano denominati dalle normative regionali, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilità, l'attività è sospesa dalla data del decreto e fino alla data di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020;

l'Azienda sanitaria locale può, d'accordo con gli enti gestori dei centri diurni socio-sanitari e sanitari di cui al primo periodo, attivare interventi non differibili in favore delle persone con disabilità ad alta necessità di sostegno sanitario, ove la tipologia delle prestazioni e l'organizzazione delle strutture stesse consenta il rispetto delle previste misure di contenimento;

l'articolo 48 del Decreto Legge n. 18 del 17/3/2020 prevede la sospensione dei servizi educativi e scolastici e delle attività sociosanitarie e socioassistenziali nei centri diurni per anziani e per persone con disabilità; ma si prevede che le pubbliche amministrazioni forniscano, "tenuto conto del personale disponibile" già impiegato in tali servizi, anche se dipendente da soggetti che operano in convenzione, concessione o appalto, prestazioni

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

in forme individuali domiciliari o in alternativa le prestazioni possono essere rese o a distanza o nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi ma senza creare aggregazione e quindi “assembramenti”.

i servizi si possono svolgere secondo priorità individuate dall'amministrazione competente, tramite co-proiezioni con gli enti gestori, impiegando i medesimi operatori ed i fondi ordinari destinati a tale finalità, “alle stesse condizioni assicurative sinora previsti, anche in deroga a eventuali clausole contrattuali, convenzionali, concessorie, adottando specifici protocolli che definiscano tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori ed utenti”;

nella sostanza il Governo prevede che si faccia il possibile per continuare a fornire assistenza o supporto, domiciliare e non solo, a condizione che si rispettino le indicazioni per il contenimento del contagio;

dal sito dell'Ufficio per le politiche a favore delle persone con disabilità si apprende che le persone disabili possono uscire restando nei dintorni di casa, rispettando le regole di distanziamento sociale per prevenire il contagio del virus (sono vietate le attività sportive e gli assembramenti), e che è' permesso camminare in prossimità della propria abitazione e fare attività motoria, ma non sportiva;

l'esigenza deve essere autocertificata indicando la ragione di "necessità" ed inoltre è consigliabile, anche se non obbligatorio, munirsi di altra documentazione che ne attesti la condizione di disabilità o la necessità (ad esempio: certificato attestante la condizione fisica o di disabilità rilasciato dal proprio medico curante o dalla struttura che segue l'assistito);

in questo caso, è consentito l'accompagnamento della persona (a prescindere dalla sua età) perché rientra nelle motivazioni di necessità o di salute ma la raccomandazione è comunque quella di rimanere a casa per evitare di contagiare sé stessi e gli altri;

con circolare del 31 marzo 2020 il Ministro degli Interni chiarisce che è consentito ad un solo genitore di camminare con i propri figli minori all'aperto, che tale attività può essere ricondotta alle attività motorie all'aperto, purché in prossimità alla propria abitazione; la stessa attività può svolgersi, inoltre, nell'ambito degli spostamenti motivati da situazioni di necessità o per motivi di salute;

Considerato che:

come si apprende dalle linee guida “Consigli per la gestione dell'epidemia COVID- 19 e dei fattori di stress psichico associati per le persone con disabilità intellettiva e autismo con necessità elevata e molto elevata di supporto” a cura della SiDIN (Società nazionale per i disturbi del neuro sviluppo), durante un'epidemia causata da un agente patogeno ad alta virulenza e letalità è normale che le persone si sentano stressate e preoccupate e i PcDI/A possono esserlo ancora di più, a causa delle loro peculiarità cognitive, di controllo emozionale e delle loro difficoltà di adattamento a rapidi e drastici cambiamenti dei modi di vivere;

nell'attuale situazione di emergenza per l'epidemia COVID-19 alcune PcDI/A possono

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

diventare molto ansiose o turbate, fino ad andare incontro a crisi d'ansia acuta o attacchi di panico e in questi casi possono mostrare confusione mentale, grave agitazione motoria, comportamenti problema e reazioni fisiche come tremori, scosse, difficoltà respiratorie, palpitazioni, tachicardia, diarrea, vomito, sbalzi di pressione;

Preso atto che:

si apprende dalla stampa online Palermo Today, <https://www.palermotoday.it/cronaca/coronavirus-disabili-famiglie-assistenza-garante.html>, che molte famiglie con disabili sono in condizioni di grave disagio perché serve un'assistenza specifica per i loro figli, come denuncia dalla Presidente dell'Associazione ParlAutismo, ed il Garante della persona disabile della Regione siciliana, con una lettera richiede "provvedimenti urgenti" alla Regione e al Comune e sottolinea di non avere ricevuto risposte;

Valutato che:

per contrastare e contenere il diffondersi del virus e tenuto conto della difficoltà di far rispettare le regole di distanziamento sociale in questo tipo di strutture, i centri semiresidenziali a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario, a prescindere da come siano denominati dalle normative regionali sono stati chiusi; ad esclusione, su decisione delle ASL e d'accordo con i gestori, dei centri in cui vengono effettuate prestazioni sanitarie indifferibili purché si possa garantire il rispetto delle previste misure di contenimento del virus;

in caso di chiusura dei centri diurni per disabili, le prestazioni sanitarie fondamentali debbono essere garantite dalle regioni e le province autonome che hanno facoltà di istituire unità speciali atte a garantire l'erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a domicilio;

ed inoltre, su decisione delle ASL e d'accordo con i gestori, i Centri in cui vengono effettuate prestazioni sanitarie indifferibili rimangono attivi a condizione che si possa garantire il rispetto delle previste misure di contenimento del virus.

INTERROGA

il Presidente della Regione siciliana, all'assessore regionale della salute, all'assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

Per sapere:

- quali iniziative la Regione siciliana ha intrapreso per garantire l'erogazione dei servizi minimi fondamentali a favore dei disabili con possibilità di intervento anche a domicilio;
- se intendono costituire una task force per le persone con disabilità per organizzare uno sportello socio sanitario che telefonicamente recepisca le necessità ed orienti le famiglie;
- se intendono attivare dei protocolli e/o delle procedure specifiche per affrontare i diversi livelli di infezione al virus delle persone con disabilità intellettivo-relazionale non collaboranti e/o non autosufficienti;
- se siano state previste delle specifiche indicazioni e protocolli per gestire situazioni

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

che necessitano di ricovero in reparti di terapia intensiva o pre-intensiva, soprattutto per persone non collaboranti;

- se sono stati predisposti negli ospedali dei percorsi differenziati per i disabili in caso di controllo per contagio o di eventuali cure per avere contratto la malattia.

Palermo, 2 aprile 2020

Firmatari:

Jose Marano, Gianina Ciancio, Francesco Cappello, Stefania Campo, Antonino De Luca, Giovanni Di Caro, Nunzio Di Paola, Angela Foti, Matteo Mangiacavallo, Elena Pagana, Concetta Damante, Giampiero Trizzino, Valentina Palmeri, Giorgio Pasqua, Roberta Schillaci, Salvatore Siragusa, Luigi Sunseri, Sergio Tancredi, Valentina Zafarana, Stefano Zito.